



Meno Generali, Più Truppa - il taglio del 20% per Ammiragli e Generali scuote la Difesa USA

Nuova mossa radicale del capo del Pentagono per ristrutturare i vertici delle forze armate. Nel mirino i posti di vertice di Esercito, Marina e Aeronautica. Crescono intanto le polemiche bipartisan al Congresso per le epurazioni.

Pubblicato il 29/09/2026

WASHINGTON — Pete Hegseth si appresta ad annunciare un taglio del 20% dei posti riservati ad ammiragli e generali al Pentagono. Lo hanno confermato due funzionari della difesa a *The Hill*, precisando che la misura fa parte del vasto piano di ristrutturazione e revisione profonda della leadership militare voluto dal segretario.

L'annuncio ufficiale è atteso mercoledì, in occasione del discorso sullo stato delle forze armate (*State of the Force*) che Hegseth terrà davanti a giovani ufficiali e sottufficiali presso la base del

Corpo dei Marines a Quantico, in Virginia. Le linee guida prevedono che **le singole forze armate attuino i tagli entro il 1° gennaio**, con alcune posizioni che verranno semplicemente declassate anziché eliminate del tutto.

"Meno generali, più truppe"

Il nuovo giro di vite riprende e accelera la linea dura già intrapresa lo scorso anno. Già nel **maggio 2025**, Hegseth aveva ordinato al Pentagono di **ridurre del 20% gli ufficiali generali della Guardia Nazionale e del 10% il totale degli ufficiali generali e ammiragli** (da una stella in su), puntando a colpire anche i vertici a quattro stelle in servizio attivo.

Lo slogan scelto dal capo del Pentagono resta fedele alla linea di riallocazione delle risorse: **"Meno generali, più truppe"** (*Less generals, more GIs*), con l'obiettivo dichiarato di tagliare i costi amministrativi e burocratici dei comandi centrali ritenuti "gonfiati" per **trasferire fondi direttamente ai reparti operativi**.

Le polemiche e la reazione del Congresso

Questa mossa si inserisce in un clima già fortemente teso. Da quando ha assunto la guida del Pentagono, **Hegseth ha rimosso o spinto alle dimissioni più di due dozzine di alti comandi** in tutte le forze armate, **bloccando inoltre numerose promozioni** a uno e due stelle e ribadendo che i vertici militari servono "su mandato del presidente".

Decisioni che hanno profondamente allarmato i legislatori di entrambi gli schieramenti al Congresso. Durante un'audizione a luglio, la senatrice repubblicana Susan Collins (presidente della commissione Bilancio del Senato) ha definito la situazione **"profondamente preoccupante"**, ricordando che si tratta di uomini e donne che hanno giurato fedeltà alla Costituzione. Preoccupazioni analoghe erano state espresse in primavera dal deputato repubblicano Austin Scott, il quale aveva avvertito che il licenziamento di figure di spicco come il generale Randy George (ex capo di stato maggiore dell'Esercito) avrebbe avuto un **"effetto raggelante"** sull'operatività delle forze armate.

Intanto, la stretta di Hegseth fa discutere anche per i dettagli organizzativi: per assistere al discorso di Quantico, **il Pentagono ha imposto alle truppe di rispettare rigorosi requisiti di conformità fisica** (rapporto girovita-altezza) e standard di decoro impeccabili.